

# UNA GIORNATA STELLARE: A SPASSO TRA ... LE STELLE!

Venerdì 11 marzo ci siamo recati, assieme ai nostri compagni della 5° sez. D del plesso V. Valente, presso il Liceo Classico L. da Vinci per visitare il “planetario”. Tutti eravamo curiosi di scoprire cosa ci fosse in questo “grande luogo”. Ci chiedevamo come sarebbe stato, cosa avremmo visto di preciso ...

Siamo stati accolti dalla preside, dott.ssa Margherita Bufi, e dalla prof.ssa Anna Salvemini, che ci hanno accompagnato in una piccola stanza. Non ci credevamo, ma la piccola stanza ... era proprio il planetario!



Il planetario è uno strumento scientifico molto sofisticato che si trova nel Liceo dal 2003 e che ci permette di vedere le stelle quando il cielo è coperto o quando la luce del Sole non ci permette di vederle. Si tratta di una cupola in acciaio inox che misura 4 metri circa di diametro e da un proiettore posizionato sotto, costruito dalla ditta Gambato di Verona. Ha lo scopo di mostrare la volta celeste alle varie latitudini, ore del giorno e

stagioni.

Dopo aver dato alcune informazioni sulla struttura del planetario, la prof.ssa Salvemini ci ha mostrato una sfera trasparente, al cui interno c'erano piccole sfere che rappresentavano i pianeti ed anche il Sole. Al centro c'era una sfera più grande, la Terra. “Che strano!” ho pensato. “Non è il Sole che si trova al centro del nostro sistema solare?” A sciogliere questo dubbio è stata la professoressa che ci ha spiegato che la sfera rappresentava ciò che si era pensato per secoli: il Sistema Geocentrico, teoria affermata da Tolomeo. Ma fu Galileo Galilei che, intorno al 1500, confermò ciò che aveva già intuito Nicolò Copernico: la Teoria Eliocentrica.

Dopo aver parlato di costellazioni, stelle polari, moti di rotazione, di rivoluzione, ecc. è arrivato, finalmente, il fatidico momento di spegnere le luci! Ed ecco sulla volta celeste Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno allineati: un fenomeno astronomico raro che era possibile osservare fino al 21 febbraio. La professoressa, con un puntatore, ha indicato alcune stelle e le varie costellazioni: l'Orsa Maggiore, l'Orsa Minore, Cefeo, Pegaso, Orione, Andromeda ... Ci ha dato dei consigli per individuare la Stella Polare: prima di tutto bisogna trovare il Carro Maggiore e

immaginare una retta che unisce le due stelle anteriori del carro, prolungare la retta verso Nord di cinque volte la distanza delle due stelle, verso la costellazione di Cassiopea.

Però, che delusione! Pensavamo che la Stella Polare fosse la più maestosa, invece, era piccola e poco luminosa. La professoressa ci ha spiegato che questo dipende dalla sua distanza dalla Terra e che è importante come punto di



riferimento per orientarci. Per noi che siamo nell'Emisfero Boreale il punto di riferimento è la Stella Polare, mentre per chi vive nell'Emisfero Polare è la Croce del Sud.

E poi... è arrivato l'interessantissimo momento dello "zodiaco", che è costituito da 12 simboli rappresentanti costellazioni diverse. Il termine zodiaco deriva dalla parola "zoo", in quanto la maggior parte simboleggia un animale. Abbiamo capito, quindi, perché i nomi Leone, Pesci, Scorpione ... Ci ha spiegato, inoltre, che in base al nostro mese di nascita ci viene attribuito un segno zodiacale e ciò dipende da quale costellazione è illuminata dal Sole e quindi non visibile durante quel periodo. In verità, lo zodiaco comprende anche la costellazione di Ofiuco, che in passato è stata ignorata per ridurre a 12 i segni zodiacali corrispondenti ai mesi dell'anno.



Tutte le costellazioni hanno una loro particolarità, ma quella che mi ha colpito di più è stata quella del Triangolo Estivo, costituita da tre stelle molto luminose, ma non sempre visibili. Per questo la ritengo insolita ed originale.

E per finire ... "Stellarium". Evviva! La professoressa ci ha mostrato come utilizzare un'applicazione meravigliosa: è possibile comprendere come sono state immaginate le costellazioni. Spero

tanto di riuscire ad installare questa applicazione sul mio computer, per poter continuare a stupirmi vedendo le stelle.

La nostra visita "stellare", purtroppo, si è conclusa. Abbiamo salutato i nostri compagni del plesso Valente, con cui, in questi anni, abbiamo fatto diverse esperienze significative e che speriamo di incontrare nuovamente in questi ultimi mesi di scuola primaria.